

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l'empowerment femminile in ECUADOR 2022”
Codice progetto: PTCSU0002921012126EXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FONTOV	ECUADOR	SALINAS DE GUARANDA	139793	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 FONTOV – VIA TOMASO FERRANDO N° 1 - BRESCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Nella zona del paramo andino ecuadoriano (Salinas de Guaranda), la donna patisce una situazione di emarginazione rispetto al contesto sociale. Solo come madre, data l'esclusività delle proprie competenze nella sfera della maternità, gode di una certa dignità, di rispetto e di potere decisionale. In realtà il contributo che la donna campesina da all'economia locale è fondamentale ma non gode di alcun diritto che le permetta di rivendicare spazi per sé stessa.
 In poco meno di 50 anni, Salinas è diventato un laborioso centro produttivo riconosciuto non solo a livello nazionale. Da realtà rurale quale era, ha riscattato la propria condizione di povertà attraverso la costruzione di un modello cooperativistico di economia popolare e solidale. La Fundación Familia Salesiana (FFSS) partner del progetto ha sempre creduto nelle aggregazioni femminili, intese come aggregazioni sociali necessarie per la creazione di nuove opportunità economiche lavorative per le figure femminili. Nelle comunità periferiche, la realtà è antropologicamente diversa. In questi contesti, la donna è alla mercè del “maschio” che non la vuole protagonista fuori dalla famiglia. Scarsa capacità organizzativa e alto grado di sfiducia in sé stessa, sono elementi che fanno aumentare l'emarginazione rispetto alle donne che vivono nella zona urbana di Salinas. Ulteriore isolamento geo-fisico è dato dalla scarsa disponibilità di mezzi di comunicazione tra le varie comunità.
 Da analisi fatte dal nostro partner, le donne delle comunità di Salinas, hanno subito violenza fisica, sessuale e psicologica nella percentuale 60% (il 76% in ambiente domestico). Inoltre il 40% delle donne contadine non percepisce alcun reddito (Fonti CEPAL 2018)

Bisogni/Aspetti da innovare
 La FFSS con i suoi operatori locali vuole replicare anche nelle comunità il sostegno ai gruppi femminili esistenti per dare loro nuovo slancio a riavviare il motore dello sviluppo economico carente in questi contesti geografici.
 Esperienze pregresse del partner, confortano nel credere che oltre ad una opportunità di lavoro, il centro femminile, sia anche un luogo di libera e spontanea espressione della femminilità determinante per acquisire consapevolezza dei propri diritti.
 Le donne parteciperanno attivamente alla vita comunitaria solo quando saranno organizzate in gruppi: otterranno accessi semplificati a beni e servizi aumentando le loro opportunità di lavoro e si renderanno protagoniste nella costruzione di uno sviluppo locale basato su principi di equità, Appoggiare quindi un gruppo femminile nelle comunità significa dare alla “Donna Contadina” il protagonismo che si merita e di cui la società rurale ha bisogno.

Attualmente in 12 comunità esistono già gruppi femminili formati, ma la condivisione di idee e buone pratiche al loro interno è tutt'ora vissuta in modo disgregato. Necessitano periodicamente percorsi motivazionali che diano "senso" alla costruzione di relazioni sincere e amichevoli, partendo dalla promozione di laboratori di pianificazione familiare, di autostima e di gestione dei conflitti. Non basta quindi solo un cambiamento individuale per raggiungere la piena emancipazione femminile, ma è necessaria anche un'azione collettiva. Promuovere sia l'azione che il suo processo decisionale, acquisendo fiducia in sé stesse e autonomia di pensare in modo critico, allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

FONTOV, dal 1968 sostiene progetti mirati alla promozione umana e al rafforzamento delle comunità locali nei PVS, attraverso forme di partenariato con le espressioni della società civile locale. La collaborazione diretta con la Fundación Familia Salesiana di Salinas de Guaranda (FFSS) risale al 2005 con l'organizzazione di scambi culturali tra studenti bresciani ed ecuadoriani nell'ambito del progetto "Giovani costruttori di pace".

Nel 2015, FONTOV ha fatto parte di un consorzio di ONG, collaborando nella stesura e con l'invio di 4 civilisti per il progetto finanziato dalla CEI: "Ecuador: Rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale".

FONTOV, in virtù di accordi di collaborazione pluriennale con il partner ha collaborato in vari progetti che prevedevano l'inserimento di volontari. Dal 2011, 12 giovani civilisti/e italiani, inviati da FONTOV in Ecuador, hanno svolto attività in ambito di:

- rafforzamento del sistema di comunicazione nelle comunità, con l'attivazione di una radio comunitaria e una biblioteca;
- formazione tecnica di giovani per la gestione delle microimprese comunitarie;
- attenzione ai problemi della disabilità, finalizzata all'inserimento scolastico o lavorativo
- laboratori di permacultura.
- promozione all'empowerment femminile. Quest'ultimo percorso è iniziato nel 2018 e si è purtroppo temporaneamente interrotto, causa Covid, a febbraio 2020.

PARTNER ESTERO: La Fundación Familia Salesiana (FFSS)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **ridurre le disuguaglianze di genere che affliggono le donne dell'Ecuador, permettendo loro pari opportunità e una piena integrazione nella vita pubblica del paese.**

FONTOV, nel suo intervento mira a responsabilizzare le donne di Salinas attraverso una promozione economica e sociale, con iniziative che creino le condizioni materiali necessarie alla costruzione di nuovi progetti di vita al femminile. Le donne, grazie alla formazione personale e collettiva ricevuta, sapranno far nascere azioni sociali e personali all'interno del proprio ambito anche per trarne un incremento di reddito.

Obiettivo Specifico

- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario/a in servizio civile n°1 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- 1. Supporto e affiancamento agli operatori locali del partner in tutti gli incontri nelle comunità
- 2. Collaborazione nella preparazione e diffusione di questionari da sottoporre a tutte le famiglie delle comunità destinatarie, per la raccolta dei bisogni.
- 3. Supporto agli operatori locali nelle uscite settimanali alle varie comunità per monitorare la situazione degli orti familiari
- 4. Affiancare gli operatori locali nella campagna trimestrale su salute, pianificazione familiare, nutrizione, assistenza all'infanzia e igiene, gestione dei conflitti tra donne.

- 5. Collaborare nell'organizzazione della giornata evento trimestrale per lo scambio di esperienze tra le varie aggregazioni.
- 6. Supporto nella realizzazione dei workshop a tema su agricoltura biologica e sostenibilità ambientale
- 7. Collaborazione nella distribuzione del materiale inerente alla realizzazione delle attività agricole.
- 8. Collaborare nell'organizzazione di un evento finale che dia visibilità delle proprie attività svolte durante l'anno di servizio (Elaborazione di archivi fotografici, multimediali e cartacei ed esposizione di prodotti artigianali)

Il volontario/a in servizio civile n°2 verrà coinvolto nelle seguenti attività:

- Supporto e affiancamento agli operatori locali del partner in tutti gli incontri nelle comunità
- Collaborazione nella preparazione e diffusione di questionari da sottoporre a tutte le famiglie delle comunità destinatarie per la raccolta dei bisogni
- Affiancamento degli operatori locali negli incontri con le leader dei gruppi femminile per sensibilizzare sul ruolo della "donna imprenditrice" solidale.
- Supporto bi-settimanale nella realizzazione degli incontri di programmazione del lavoro delle donne artigiane e affiancamento negli stand di vendita sui mercati.
- Supporto nelle visite alle varie comunità per monitorare il lavoro delle donne coltivatrici.
- Collaborare nell'organizzazione della giornata evento trimestrale per lo scambio di esperienze tra le varie aggregazioni.
- Supporto all'organizzazione di incontri mensili sulle tecniche e i principi del marketing
- Collaborare nell'organizzazione di un evento finale che dia visibilità delle proprie attività svolte durante l'anno di servizio (Elaborazione di archivi fotografici, multimediali e cartacei ed esposizione di prodotti artigianali)

SERVIZI OFFERTI:

Il Vitto e alloggio sarà fornito presso le strutture messe a disposizione del partner. Sarà sempre compito del partner locale fornire il vitto anche quando i volontari dovranno recarsi fuori sede per servizio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Salinas de Guaranda (139793)

- Si richiede ai volontari la disponibilità a missioni e trasferimenti periodici all'interno delle comunità del comprensorio di Salinas.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Salinas de Guaranda (139793)

- Per effettuare il servizio richiesto a supporto dei gruppi femminili, necessita effettuare spostamenti settimanali, con la possibilità di alloggiare temporaneamente in strutture delle diverse comunità messe comunque a disposizione dal partner locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale	no	10

PROGETTO	post-servizio.		
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione Specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Ecuador e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 5- La violenza e disuguaglianza di genere in Ecuador</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sulla legislazione e il quadro giuridico che regola la violenza di genere in Ecuador, origine della disparità di genere e modello culturale ecuatoriano

Moduli di Formazione Specifica della sede di Salinas de Guaranda (139793)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 6 - Presentazione dei ruoli assegnati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza e predisposizione del piano di lavoro personale dei volontari
<p><u>Modulo 7 - Informazioni pratiche sulle attività lavorative inserite nel progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di creazioni artigianali - Tecniche di messa a dimora e coltivazione di piante officinali
<p><u>Modulo 8- Modalità di comunicazione in loco</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione con gli operatori locali con cui i volontari in SCU collaboreranno durante il progetto - Tecniche e strumenti per l'informazione e sensibilizzazione in una cultura "altra"

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- contribuendo a ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni (es. povertà economica, sociale, educativa, relazionale);

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- assicurando diagnosi precoci e percorsi riabilitativi per i bambini e adulti con disabilità garantendo una migliore prospettiva di vita;
- garantendo l'accesso ai servizi di salute di base e terapie a domicilio a un maggior numero di persone con disabilità al fine di migliorare le loro condizioni fisico-psichiche;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- proponendo ai minori stili di vita sostenibili, cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale;
- contrastando le disparità di genere nell'istruzione e favorendo parità di accesso dei più vulnerabili
- favorendo l'accesso a percorsi formativi dei minori lavoratori;
- assicurando che tutti i minori, soprattutto quelli a rischio, completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- realizzando programmi di inclusione scolastica rivolto ai bambini con disabilità attraverso la formazione degli operatori scolastici e la sensibilizzazione delle famiglie; rafforzando l'approccio interdisciplinare;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali, per favorire l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando la violenza di genere nelle sue varie forme e garantendo supporto psico-sociale a ragazze/donne già vittime di violenza;
- coscientizzando le nuove generazioni sui temi della violenza e della salute sessuale e riproduttiva;
- promuovendo l'eguaglianza di genere attraverso e l'emancipazione della figura della donna;
- sostenendo le donne come principali caretaker delle persone con disabilità, rafforzando il ruolo di cura anche degli altri membri del nucleo familiare

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica dei gruppi più marginalizzati, con particolare attenzione ai minori ed alle donne;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani e adulti in conflitto con la legge;
- realizzando azioni per la piena inclusione delle persone LGBTI e difenderne i loro diritti;
- riducendo la disuguaglianza tra persone con disabilità ed il resto della popolazione attraverso la promozione attiva dell'inserimento lavorativo delle stesse;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- sostenendo i processi istituzionali, nell'ambito della giustizia penale, perché sia assicurata una maggior tutela ai diritti dei più vulnerabili, quali minori e giovani.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"